

LUCKY RED e UNIVERSAL PICTURES

presentano

COME TI DIVENTO BELLA

un film di

ABBY KOHN & MARC SILVERSTEIN

con

**AMY SCHUMER
MICHELLE WILLIAMS
EMILY RATAJKOWSKI
NAOMI CAMPBELL
LAUREN HUTTON
RORY SCOVEL**

durata

110'

DAL 22 AGOSTO AL CINEMA

I materiali stampa del film sono scaricabili sul sito www.luckyred.it/press

distribuito da

UNIVERSAL PICTURES

e

LUCKY RED

in associazione con

3 MARYS

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

AMY SCHUMER **Renee Bennett**
MICHELLE WILLIAMS **Avery Leclair**
TOM HOPPER **Grant Leclair**
RORY SCOVEL **Ethan**
ADRIAN MARTINEZ **Mason**
EMILY RATAJKOWSKI **Mallory**
AIDY BRYANT **Vivian**
BUSY PHILIPPS **Jane**
LAUREN HUTTON **Lilly Leclair**

CAST TECNICO

Sceneggiatura e regia **ABBY KOHN**
MARC SILVERSTEIN
Fotografia **FLORIAN BALLHAUS, ASC**
Scenografia **WILLIAM O. HUNTER**
Montaggio **TIA NOLAN**
Costumi **DEBRA McGUIRE**
Produzione **McG**
Prodotto da **MARY VIOLA**
NICOLAS CHARTIER
AMY SCHUMER
ALISSA PHILLIPS
DOMINIC RUSTAM

SINOSSI

Da sempre introversa e insicura del proprio aspetto fisico, Renée Bennett (Amy Schumer) si risveglia dopo una caduta convinta di essere sexy, spiritosa e irresistibile. Per magia la sua vita cambia completamente e si trasforma in quella che aveva sempre sognato: una donna sicura di sé e di grande successo a New York. Ma cosa accadrà quando si renderà conto che il suo aspetto fisico in realtà non è mai cambiato?

NOTE DI PRODUZIONE

Quando Renee Bennett (AMY SCHUMER) si guarda allo specchio, vede soltanto una donna che non vale abbastanza e che si sente invisibile, pur con il posto fisso, un appartamento decoroso e degli amici fedeli.

Ha sempre sognato qualcosa di più: vuole essere bella, di quel tipo di bellezza inconfutabile che porta con sé un sacco di privilegi. Durante una notte piovosa, ispirata dalla visione del film *Big*, si reca al parco più vicino, lancia una monetina nella fontana e prega l'universo di esaudire il suo più grande desiderio: diventare bellissima.

Il giorno dopo, delusa dalla mancata realizzazione del suo sogno, va al corso di spinning. L'ambiente della palestra SoulCycle è ostile, ma Renee tira fuori un'espressione agguerrita, guarda negli occhi l'insegnante e si concentra... così tanto da schizzare via dal manubrio, schiantarsi a terra e sbattere la testa due volte prima di perdere conoscenza.

Quando si risveglia, stordita, sanguinante e con una grossa ciocca di capelli in meno, si guarda allo specchio e rimane sconvolta. Il suo desiderio è stato esaudito: per la prima volta nella vita, può finalmente dire di sentirsi bella!

Renee però non sa che il suo aspetto fisico non è affatto cambiato. Le sue migliori amiche Vivian (AIDY BRYANT) e Jane (BUSY PHILIPPS), la vedono identica a prima. Tuttavia entrambe fingono di crederle, perché finalmente Renee ha sviluppato carisma e sicurezza. E questa per lei è una benedizione: grazie alla nuova fiducia in se stessa, la ragazza comincia a mettersi in gioco, incontra un uomo fantastico (RORY SCOVEL), fa un figurone a un colloquio di lavoro e si iscrive persino a una gara in bikini senza un briciolo di timore o di insicurezza.

Dopo sei anni in un cupo ufficio in un seminterrato, Renee approda alla Lily LeClair, gigante del settore beauty, con la sede sulla Fifth Avenue e un sacco di colleghi affascinanti. La casa di cosmetici di lusso sta per lanciare una linea dedicata alle consumatrici di fascia più bassa. Per l'amministratore delegato Avery LeClair (MICHELLE WILLIAMS) e sua nonna Lily, fondatrice dell'azienda (LAUREN HUTTON), Renee fornirà la prospettiva necessaria per rendere la nuova linea appetibile alle acquirenti comuni. Per la prima volta le idee di Renee sono richiestissime; anche il fratello playboy di Avery, Grant (TOM HOPPER), è attratto dalla fiducia in se stessa della ragazza e non vede l'ora di conoscerla meglio... Sentirsi bella è meraviglioso proprio come Renee aveva immaginato, ma con qualche scoperta imprevista. Per esempio Avery, nonostante la vita perfetta, ha degli enormi problemi di insicurezza. Anche Mallory (EMILY RATAJKOWSKI), l'impeccabile modella compagna di corso alla SoulCycle, si rivela vulnerabile e capace di ritrovarsi con il cuore spezzato proprio come la gente che ha l'aspetto di Renee. Perfino quest'ultima, spinta dalla nuova fiducia in se stessa, si scontrerà con degli ostacoli che non possono essere superati con il solo aspetto esteriore. Ma la sua straordinaria "trasformazione" porta Renee e coloro che la circondano a rendersi conto che è il modo in cui ci si percepisce a definire la possibilità di realizzare i propri sogni e trovare la felicità.

Con *COME TI DIVENTO BELLA* i co-sceneggiatori ABBY KOHN e MARC SILVERSTEIN, soci di lunga data, danno vita a una commedia romantica con un tocco decisamente attuale. Il film segna anche il loro esordio come registi di lungometraggi.

Oltre a Schumer, Williams, Hopper, Scovel, Ratajkowski, Bryant, Philipps e Hutton, completano il cast ADRIAN MARTINEZ nei panni di Mason, ex collega d'ufficio di Renee; NAOMI CAMPBELL nel ruolo di Helen Grey, direttore finanziario della Lily LeClair; SASHEER ZAMA in quello di Tasha, receptionist di SoulCycle; i comici DAVE ATTELL, come presentatore della gara in bikini, e NIKKI GLASER, personaggio in visita alla sede dell'azienda.

Nel team di produzione di *COME TI DIVENTO BELLA* troviamo il premio Oscar NICOLAS CHARTIER, McG, MARY VIOLA, DOMINIC RUSTAM, ALISSA PHILLIPS e la stessa AMY SCHUMER, oltre ai produttori esecutivi JUSTIN BURSCH e KEVIN KANE.

Il team creativo comprende inoltre il direttore della fotografia FLORIAN BALLHAUS, lo scenografo WILLIAM O. HUNTER, la costumista DEBRA McGUIRE e la montatrice TIA NOLAN.

Prendi in mano la tua vita!

Accettare il ruolo di Renee Bennett è stata una decisione semplicissima per Amy Schumer. Le speranze e i complessi del personaggio offrivano infinite opportunità comiche, oltre a una grande verità sulla vita delle donne.

“La cosa che più mi ha attratta del film è stato il messaggio”, dichiara la prolifica attrice, scrittrice, cabarettista e produttrice. “È esattamente quello che volevo comunicare, proprio al momento giusto. Tutto quello che voglio è far ridere la gente e farla stare meglio e credo che questa storia ci riesca perfettamente”.

Immedesimarsi in Renee è stato facile. “È un mix di me stessa e di tutte le persone che mi sono vicine, fa capire che vorremmo che i nostri migliori amici potessero vedersi così come li vediamo noi”, spiega la Schumer. “Renee non sa nemmeno di avere tutto quel potenziale. Spero che guardare la sua evoluzione possa aiutare anche qualcun altro”.

Aidy Bryant, che interpreta Vivian, una delle amiche di Renee, ne è convinta. “Il fulcro della storia è il desiderio di vivere la nostra vita senza inibizioni, senza che la voce dell'insicurezza modifichi il nostro comportamento”, dice la Bryant. “Amy è proprio così, una donna tostissima. Nessuno riesce a intimidirla, ed è fantastico vederlo con i propri occhi”.

Concorda anche l'attore e comico stand-up Rory Scovel, che interpreta Ethan, il ragazzo di Renee. “I dibattiti sociali in corso sulle donne, sul body shaming e sulla percezione sono tutti temi che Amy affronta nei suoi sketch comici e sono presenti anche in questo film”, garantisce Scovel. “È importante che questo messaggio sia associato a un volto specifico e Amy è perfetta per trasmetterlo al mondo”.

Era da qualche anno che gli sceneggiatori e registi Kohn e Silverstein avevano in mente l'idea di un film su una donna che prende una botta in testa e si ritrova con una percezione di se stessa radicalmente diversa.

“Sapevamo che trovare il tono giusto era un'impresa, ma eravamo convinti che potesse essere divertentissimo e al tempo stesso trasmettere un messaggio in cui credevamo”, racconta la Kohn. “Volevamo assolutamente dirigerlo noi stessi, perciò l'abbiamo tenuto in caldo finché non abbiamo potuto dedicarci abbastanza tempo”.

I due si sono ispirati ad alcuni dei loro film preferiti.

“È un omaggio e anche una sorta di parodia di *Big*, *Tootsie* e alcuni degli altri film con grandi ribaltamenti che adoravamo da bambini”, afferma Silverstein. “Adesso non si fanno più film del genere, perciò dovevamo far sì che questo sembrasse nuovo, non un retaggio degli anni Ottanta o Novanta”.

La soluzione che hanno adottato alla fine si è rivelata piuttosto semplice: mantenere tutto realistico.

“Niente magia, niente trucchi visivi, niente inquadrature che mostrino qualcosa di diverso dalla realtà del film”, spiega Silverstein. “Tutto ruota attorno alla tensione fra la percezione che Renee ha di se stessa e il modo in cui la vede il resto del mondo”.

La Kohn ricorda: “Una delle difficoltà principali è stato far sì che tutti accettassero l'idea che non vedremo mai questa ragazza in modo diverso... è lì che sta tutto il divertimento!”

L'evoluzione interiore comunque dà a Renee una luminosità e un'andatura completamente nuove, divertentissime da portare sullo schermo.

“La sfida più grande è stata interpretare Renee prima della botta in testa”, dichiara la Schumer. “Lasciare che la sua vulnerabilità e la sua scarsa autostima scorressero davvero dentro di me. Mentre recitavo davanti alla telecamera è stato difficile ed emotivamente intenso. È molto più facile interpretare la Renee più sicura di sé, convintissima di poter fare di tutto”.

I registi sono stati entusiasti dell'impegno con cui la Schumer ha dato vita alle due versioni di Renee. “Amy non ha paura di niente e affronta le scene senza egocentrismo o vanità, cosa che funziona benissimo in una commedia incentrata su una sola persona”, spiega Kohn. “Non si riuscirebbe a ottenere lo stesso tipo di commedia o di impatto emotivo con qualcuno che si preoccupa di come appare”.

La Schumer era la prima scelta della Kohn, di Silverstein e dei produttori di *COME TI DIVENTO BELLA*. Ma nel marzo del 2017, quando si è formato il team di realizzazione del film, l'attrice aveva già in programma un'altra commedia incentrata su una figura femminile, che avrebbe dovuto girare durante l'estate. E subito dopo, in autunno, avrebbe debuttato a Broadway in “*Meteor Shower*” di Steve Martin, in cartellone fino all'inizio del 2018.

Ecco però un colpo di scena.

“Alcuni giorni dopo la firma del contratto per la sceneggiatura, è arrivata la notizia che Amy non avrebbe più partecipato all'altro film. Quindi, tra tutti i suoi impegni, c'era una piccola finestra” ricorda Dominic Rustam di Voltage Pictures.

I produttori hanno colto l'occasione al volo. “Il suo agente e il suo manager hanno letto il copione nel weekend e lo hanno trovato bellissimo”, ricorda Rustam. “Il venerdì successivo abbiamo ricevuto un'e-mail in cui si diceva che anche Amy aveva letto la sceneggiatura e che voleva parlare via Skype con i registi il giorno dopo. Abbiamo concluso l'accordo in due settimane. Non ho mai visto un contratto stipulato a quella velocità, ma Amy è una forza della natura. Partecipa al film anche come produttrice ed è stata una collaboratrice eccezionale”.

La congiunzione astrale era perfetta. La produzione è iniziata il 27 luglio 2017 con due giorni di riprese per le strade di New York, poi si è spostata a Boston per il resto delle scene.

“Il fatto che Amy fosse disponibile e che riuscissimo a concludere il film prima del suo debutto a Broadway ci è sembrato un segno del destino”, ha dichiarato Mary Viola della Wonderland. Ma nessuno poteva essere più contento di Abby Kohn e Marc Silverstein. “Amy non è soltanto l'attrice più divertente di tutto il mondo dello spettacolo, ma è anche dotata di una profonda dolcezza e di un grande ottimismo”, commenta Silverstein. “Tutte caratteristiche di cui Renee ha bisogno: non volevamo che diventasse cattiva o sarcastica quando comincia a sentirsi attraente. Amy è in grado di dare una marcia in più alla commedia, ma anche di mantenerla realistica e concreta e di far sì che il pubblico tifi per il suo personaggio. Le dimensioni che esplora come attrice e la profondità dei sentimenti che riesce a esprimere con la sua performance piaceranno a molte persone con gusti diversi”.

Amici e famiglia...

Il messaggio incoraggiante di *COME TI DIVENTO BELLA* esplora anche la dimensione dell'amicizia e il modo in cui il cambiamento di Renee influenza i suoi rapporti con i vecchi amici.

“Jane e Viv sono ragazze normali che vivono a New York al meglio delle loro possibilità”, racconta Busy Philipps, che interpreta Jane, un tecnico veterinario. “Quando Renee si convince che le sia successo qualcosa di magico, loro ne diventano il barometro”.

Quando sono iniziate le riprese di *COME TI DIVENTO BELLA*, la Schumer e la Bryant erano già amiche da dieci anni anche nella realtà. Poi si è aggiunta la Philipps.

“Aidy è diventata una delle mie migliori amiche”, racconta la Schumer. “Siamo uguali. Entrambe vogliamo solo fare i nostri sketch tutto il giorno, farci ridere a vicenda e anche prenderci in giro reciprocamente. Busy si è inserita perfettamente in questa dinamica”.

La Bryant concorda. “C'è un ritmo da commedia che io, Amy e Busy condividiamo. Siamo tutte e tre delle attrici comiche, quindi ci è stato facile lavorare insieme”.

La loro affinità è particolarmente evidente nella sequenza ambientata al Bar 169, un locale kitsch in cui le tre migliori amiche si incontrano con altrettanti potenziali partner (conosciuti tramite il sito di appuntamenti di gruppo “GrouperDate”) e si lanciano in una sfilza di battute improvvisate a sfondo sessuale.

“Ho fatto una gran fatica a restare seria nella scena del locale”, confessa la Philipps. “Amy era come uno di quei comici che insultano il pubblico, l'ha fatto per un'ora e mezza con me, Aidy e i ragazzi... e noi non abbiamo potuto far altro che beccarci tutte le offese!”

Il co-produttore Kevin Kane, che lavora con la Schumer da molto tempo, non è rimasto sorpreso dai risvolti di quella scena. “Con Viv e Jane, Amy si comporta come con le sue amiche più strette” spiega Kane. “Parte davvero in quarta con le persone meno prorompenti e noi volevamo che le due ragazze fossero esattamente così. Si aprono e diventano adorabili, mostrando tutti i loro difetti; quando tutti sono disposti a farlo, sul set si creano un sacco di occasioni divertenti. I ragazzi di quella scena sono dei comici che avevamo conosciuto a New York; tutti quanti si davano la carica a vicenda”.

Per la Bryant quella sequenza ha definito il tono del suo personaggio, Viv. “Abbiamo girato le scene nel locale verso l'inizio delle riprese e abbiamo trovato il ritmo giusto” spiega l'attrice. “All'inizio ero un po' nervosa, ma alla fine mi sono divertita un sacco. Non c'è niente di meglio che improvvisare con persone divertenti”.

Anche i registi ne sono stati felici. “Amy, Aidy e Busy che escono insieme... non riesco a immaginare che una donna possa guardare quella scena senza voler diventare loro amica” commenta la Kohn.

Il fatto che la Kohn e Silverstein fossero disponibili ad accettare l'improvvisazione comica è stato molto apprezzato. “L'Improvvisazione può essere un problema per gli sceneggiatori-registi, ma loro hanno lasciato che gli attori sperimentassero cose nuove e hanno ottenuto dell'ottimo materiale da Amy, Nikki Glaser e Dave Attell”, commenta la Viola. “Nella scena dell'appuntamento di gruppo al Bar 169 hanno dato il meglio di sé. Ne sono usciti degli sketch fantastici, così come in alcuni momenti della scena in cui Renee si iscrive alla gara in bikini”.

Secondo Silverstein, questo metodo combina il meglio dei due mondi. “La maggior parte delle volte giravamo le scene come da copione, poi permettevamo agli attori di sperimentare altre battute o altre cose”, spiega. “Volevamo essere aperti a tutti i modi in cui poteva svilupparsi ciascuna scena e al contributo che ognuno poteva offrire”.

Anche chi non aveva esperienza con l'improvvisazione comica si è rivelato all'altezza della situazione. “Per esempio Emily Ratajkowski non è nota come comica”, commenta Rustam, “ma io avevo già lavorato con lei e sapevo che, oltre a essere concreta e modesta, è anche divertente e si sente a suo agio con la comicità, perciò è stato facile decidere di inserirla nel gruppo. Quando ha preso il ritmo, è riuscita a improvvisare e andare a braccio con Amy, realizzando scene fantastiche”.

Si è divertito molto anche Tom Hopper, che interpreta l'affascinante Grant LeClair. “Amy ha l'enorme pregio di far emergere anche gli attori che non sono particolarmente dotati in campo comico” racconta. “Tira fuori cosa che non ti aspetti. Mi sono proprio divertito a reagire alle sue imbeccate”.

Sul set di *COME TI DIVENTO BELLA* i legami in ambito comico abbondavano. “Ho lavorato con Amy quattro volte, di cui tre per ‘Inside Amy Schumer’”, dice Adrian Martinez, che interpreta il primo collega d'ufficio di Renee. “Camminerei sui tizzoni ardenti per lei. Con gli stivali addosso, certo, ma lo farei”.

Altri membri del cast, fra cui Scovel, la Bryant, Attell, la Glaser, Sasheer Zamata, Phil Hanley e Kyle Grooms, hanno avuto occasione di lavorare con lei per “Inside Amy Schumer” o “Saturday Night Live”, per non parlare degli spettacoli comici dal vivo. “Ho fatto gli sketch di apertura per i tour di Dave Attell per anni”, racconta la Schumer. “È il mio comico preferito e uno dei miei migliori amici”.

Anche Busy Philipps ha legami profondi sul set.

“Marc Silverstein è mio marito e Abby Kohn è una delle mie amiche più care” spiega l'attrice. Nel cast c'è anche Michelle Williams, la sua migliore amica nella realtà, nonché ex collega sul set di “Dawson’s Creek”.

“*COME TI DIVENTO BELLA* è co-sceneggiato e diretto da uno dei miei amici più stretti, Marc Silverstein, che è il marito della mia migliore amica in assoluto, Busy”, afferma Michelle Williams. “Per me è stata un'opportunità fantastica per lavorare con la mia famiglia e con Amy, che ammiravo da tempo anche se non avevo mai recitato con lei. Adoro ciò che Amy rappresenta”.

Il cast e la troupe erano felicissimi di poter vedere la Williams in azione. “Appena il mio agente mi ha detto “Michelle e Amy”, ho accettato la parte”, dichiara Lauren Hutton.

La Philipps sapeva che la Williams avrebbe mostrato loro qualcosa di completamente nuovo e moriva dalla voglia di vederlo. “Tende a gravitare verso ruoli davvero intensi, ma la Michelle con cui esco io è spensierata, divertente e scherzosa” spiega l'attrice. “Per lei era un'opportunità perfetta per mostrare alcuni di questi suoi lati con Amy. La sua parte è proprio divertente e l'ambiente la mette a suo agio perché conosce Marc e Abby da quando li conosco io. C'è una fiducia innata, come se fossimo una famiglia. Avevamo solo una scena insieme, ma sono rimasta qualche altro giorno per vederla al lavoro”.

Diffusione...

La Williams interpreta Avery LeClair, una donna chic con un curriculum straordinario. È avvocato, ha conseguito un MBA alla Scuola di Economia di Wharton ed è l'amministratore delegato di una prestigiosa azienda internazionale. In compenso si lascia travolgere dai dubbi e dalla vergogna ogni volta che parla.

“Avery ha una voce diversa da tutti gli altri”, spiega la Williams. “È il capo, una che ottiene sempre quello che vuole, ha studiato e viaggiato a lungo, ma viene anche derisa per lo sfortunato timbro vocale”.

“A casa abbiamo un cane di nome Lucky che 'parla' così”, rivela l'attrice. “Quando ho letto il copione, ho pensato: 'Oddio, non so fare altre voci, non sono una persona divertente.' Però potevo copiare la voce del cane. Adesso a casa ci divertiamo un sacco a dire che Lucky recita in un film.

“La difficoltà principale è diventata non usare quella voce, che in realtà mi calma e mi dà una strana dipendenza”, continua la Williams. “Mi fa sentire come se la gente fosse pronta a proteggermi. A volte la uso per chiamare il servizio in camera o prenotare un'auto, per tenere Avery con me”.

Ma la Williams ha tenuto quella voce nascosta ai colleghi di *COME TI DIVENTO BELLA* finché non è arrivata sul set, dove ha colto di sorpresa diverse persone.

“Non mi aspettavo che Michelle fosse così divertente” commenta Hopper. “All'inizio era difficile rispondere a quella voce, era troppo buffa”.

Il difetto di Avery serviva a un ulteriore scopo. “Abbiamo cercato di dare a ciascuno dei personaggi un tratto che li mettesse a disagio, qualcosa che facesse capire che non sono perfetti”, spiega Silverstein.

Nemmeno la leggendaria Lily LeClair.

“Lily è partita da zero e ha costruito un impero, ma si sente ancora inadeguata, come la ragazzina povera di Baltimora che era una volta” prosegue la Kohn. “Tutti hanno un segreto che gli altri ignorano e che magari è sepolto nel profondo, ma li fa comunque sentire imperfetti”.

Persino l'uomo di cui si innamora Renee. I colleghi lo chiamano “Wheat Thin”, “cracker”. Nelle parole della Kohn: “Ethan sente che non sarebbe mai a suo agio fra gli uomini, pur essendo un uomo anche lui”. Questo tratto deriva da Silverstein. “Ethan ha molte delle mie caratteristiche”, spiega lo sceneggiatore-regista. “Non amo le cose strettamente maschili. Mi piace lo sport, ma certe parti di quella cultura mi danno proprio fastidio. È un po' imbarazzante”.

Scovel si descrive in termini simili: “Ethan è un ragazzo tranquillo che se ne sta per i fatti suoi finché non incontra Renee. Anch'io sono uno che non dà fastidio a nessuno”.

Il fatto che Renee lo corteggi apertamente cambia la vita di quest'uomo senza pretese.

“Ethan passa rapidamente dall'essere invitato a uscire da una sconosciuta, al vedere la sua ragazza partecipare a una gara in bikini senza un briciolo di insicurezza”, racconta Scovel. “Lui si sente già a disagio ad assistere a una competizione in bikini, figuriamoci a uscire con una delle partecipanti”.

La sequenza della gara in costume, filmata in due giorni alla Carousel Lounge di Salisbury, una cittadina costiera del Massachusetts, un'ora a nord di Boston, è la preferita della Schumer. “Stando al copione, dovevo solo uscire, fare una piroetta e sorridere ai giudici”, ricorda l'attrice. “Alla fine invece è venuta fuori una scena folle e divertentissima, girarla mi ha dato una gran carica”. Dopo essere stata presentata dal conduttore, interpretato da Attell, Renee balla per quattro minuti sulle note della canzone “Swalla” di Jason Derulo con Nicki Minaj e Ty Dolla \$ign, mentre un gruppo di modelle in bikini posa alle sue spalle sul piccolo palco del Carousel. “Danielle Flora, la coreografa di 'Saturday Night Live', mi ha dato l'idea di versarmi dell'acqua addosso”, racconta la Schumer. “Non riusciva a venire di persona sul set, così mi ha mandato un video. Quando l'ho visto, ho detto subito: ‘Devo farlo per forza!’” Alla fine della seconda, lunghissima giornata di riprese a Salisbury, dov'è stata girata anche una scena romantica sul pontile, la Schumer non era ancora pronta ad andare a riposarsi in albergo. Pochi giorni prima l'assistente legale Heather Heyer era stata uccisa durante la protesta contro la marcia dei suprematisti bianchi a Charlottesville, in Virginia. “Mentre lavoravamo a Salisbury, Amy ha notato un auditorium sul pontile (il Blue Ocean) e ha organizzato uno spettacolo comico che io, lei e Dave Attell abbiamo tenuto quella sera dopo le riprese” racconta Scovel. “È stato fantastico salire sul palco mentre giravamo un film, insieme ad altri comici, davanti a un pubblico che altrimenti non avrebbe potuto vedere uno spettacolo del genere nella propria città. Il ricavato è stato destinato a una buona causa”. Ovvero una borsa di studio dedicata a Heather Heyer.

Location...

Renee Bennett trasforma i propri sogni in realtà al banco della reception dell'elegante ufficio di Lily LeClair, sulla Fifth Avenue. Gli stessi sogni che nascono invece nel suo modesto appartamento sopra un ristorante di Chinatown.

Lo scenografo William O. Hunter ha creato questi luoghi in due teatri di posa improvvisati a Boston.

“Gli immobili in centro sono carissimi, ma il Boston Flower Exchange era vuoto e aveva abbastanza spazio per i nostri set” spiega il produttore esecutivo Justin Bursch. Il Flower Exchange è servito per dieci giorni di riprese e anche come campo base quando la produzione si è spostata nelle varie location del vicino quartiere di South End.

Oltre alla sortita a Salisbury, il cast e la troupe di *COME TI DIVENTO BELLA* si sono recati anche al Celley's Pub & Grub, un ex speakeasy nella vicina cittadina di Lyn per le scene del Bar 169 e poi all'aeroporto regionale di Worcester, dove sono state girate le scene degli aeroporti di New York e di Boston durante l'ultimo giorno delle riprese. Fra le altre location di rilievo troviamo il ristorante China Pearl nella storica Chinatown di Boston, il ristorante Menton nel quartiere di Seaport, l'hotel Ames e l'hotel Langham, entrambi in centro, e ovviamente la palestra SoulCycle del centro commerciale Legacy a Dedham. Alla Liberty Hall del Boston Commons Revere Hotel è stata invece girata la scena dell'evento di lancio di Lily LeClair, ambientata a Brooklyn.

Hunter ha dovuto lavorare moltissimo in tempi ristretti per creare i set principali. “Abbiamo costruito una finta azienda con tutti i relativi marchi, tutto nello spazio di un set”, ha spiegato lo scenografo dopo aver completato gli uffici della LeClair. “Abbiamo creato un'atmosfera ai margini della fantasia, della fiaba e della realtà, in base a ciò che capita a Renee e alla sua percezione falsata di quello che sta succedendo”.

In altre parole, è un luogo assolutamente unico, anche se alcuni dei suoi eccentrici servizi e dettagli di design esistono davvero nelle sedi di certe aziende moderne.

Il contrasto tra i due mondi di Renee è marcatissimo.

“Il suo appartamento ha l'aspetto inospitale che volevo, quello di un tipico cubicolo newyorkese”, spiega Hunter. “Il dipartimento informatico dove Renee lavora all'inizio è un'altra asfittica scatoletta di Chinatown. Volevo un'atmosfera da New York pre-gentrificazione, in modo che si percepisse la fatica che fa la protagonista per tirare avanti in città mentre cerca di fare carriera”.

Gli specchi, pur essendo un elemento molto complesso da riprendere, giocano un ruolo fondamentale in *COME TI DIVENTO BELLA* “Avevamo sistemato sei o sette grossi specchi nell'appartamento di Renee”, racconta la Keefe. “La troupe doveva riprenderli in modo che nell'inquadratura si vedesse lo specchio, ma non tutta la gente dietro la cinepresa. Ma per Abby e Marc ne valeva la pena. L'appartamento è il luogo in cui Renee è davvero se stessa. Tutto ciò che contiene rappresenta la sua identità passata e presente, anche se non necessariamente quella che desidera per il futuro”.

Renee sognava la Fifth Avenue e Hunter ha usato elementi fantasiosi del mondo naturale per creare un ambiente esotico per questa parte della storia. “Renee passa da una prospettiva claustrofobica a un universo che le si apre davanti, un mondo di lusso in cui la gente riesce a portare la natura nel proprio ambiente” spiega Hunter. “Si tratta di un grattacielo di Manhattan con una mensa dove si possono davvero mangiare le pareti. Oggi molti posti hanno davvero muri ricoperti di felci per aumentare il livello di ossigeno, ma questa gente può addirittura riempirsi il piatto di prodotti naturali che crescono nel bel mezzo del luogo di lavoro”.

I simboli del successo alla sede principale della LeClair comprendono anche una sala conferenze circondata da un piccolo fossato su cui galleggiano delle foglie di ninfea. La scrivania di Renee è un enorme roccia desertica collocata al centro della lobby decorata con legno nodoso di recupero. Alle pareti color oceano sono appese fotografie di donne splendide, compresa la fondatrice dell'azienda Lily LeClair in varie fasi della sua leggendaria carriera da modella. Queste foto comprendono immagini familiari e inconfondibili di Lauren Hutton, che interpreta Lily, scattate in vari momenti della sua fenomenale carriera da top model.

La costumista Debra McGuire si è divertita a vestire le signore LeClair. “Volevo che Avery rappresentasse qualcosa a cui la gente aspira, ma anche che si vedesse il legame fra lei e la nonna” spiega la McGuire. “Per Lauren ho scelto capi vintage di Chanel, ma volevo che Avery ne costituisse una versione più moderna, con uno stile suo. Gucci e Dolce & Gabbana sono parsi adatti sia a Michelle, sia a me e ai registi”.

“Sin dall'inizio mi sono preoccupata per l'ufficio della Lily LeClair”, racconta la McGuire. “Io e William abbiamo lavorato insieme. Il set era un ambiente hipster con un tocco di Malibu, ma io volevo che i vestiti fossero comunque in stile newyorkese. Ho puntato sul bianco e nero con qualche nota di colore, ma sempre restando sull'alta moda e su un look da rivista. Volevamo che gli attori avessero un aspetto ricercato ed elegante perché l'azienda sembrasse fuori dalla portata di Renee”.

“Renee è una ragazza che tutti adoreranno, perché desidera tantissimo uscire dal suo corpo ed essere una persona diversa, e invece ci resta dentro per tutto il tempo”, dichiara Naomi Campbell, che interpreta l'altezzoso direttore finanziario Helen. “Tutti noi abbiamo avuto determinati tratti di Renee in qualche momento della nostra vita”.

E sappiamo tutti che essere noi stessi può richiedere molta fatica. Ma Lauren Hutton, che una volta era “una ragazza alta e magrissima cresciuta nelle paludi della Florida”, ha qualche consiglio da darci. “So come si sentono le ragazze là fuori, e anche le signore più anziane” afferma. “Ho attraversato tutta la gamma dall'una all'altra e sono ancora sotto shock. Ricordate sempre che il problema del vostro aspetto è quello che vi dice vostra madre, o vostro padre, il vostro ragazzo, la zia, lo zio o gli amici: dovete guardarvi allo specchio con uno sguardo benevolo, non attraverso gli occhi altrui”.

IL CAST

AMY SCHUMER (Renee Bennett/produttrice) si è dimostrata una delle forze più prorompenti dell'industria dello spettacolo come cabarettista, attrice, scrittrice, produttrice e regista. È creatrice, protagonista, sceneggiatrice e produttrice esecutiva del pluripremiato "Inside Amy Schumer," la popolare serie di Comedy Central; la prima puntata, trasmessa nell'aprile del 2013, ha avuto più ascolti di tutti gli altri episodi pilota del canale in quell'anno. Nel 2015 "Inside Amy Schumer" ha vinto il Writers Guild Award per la Migliore commedia/Miglior varietà a sketch. Sempre nel 2015, lo show ha ricevuto il primo Emmy come Miglior varietà a sketch". Inoltre la Schumer è stata candidata agli Emmy per la Miglior regia e la Miglior sceneggiatura. Nello stesso anno è stata poi premiata dalla Television Critics Association per le categorie Miglior risultato individuale in una commedia e Miglior risultato per una commedia, nonché dalla Critics' Choice Television per la categoria Miglior attrice protagonista in una serie comica. Tra i molti altri riconoscimenti, nel 2014 la serie ha ricevuto anche il prestigioso Peabody Award.

Il suo primo libro, *The Girl with The Lower Back Tattoo*, è ancora nella lista dei bestseller del The New York Times e nel 2017 è valso all'autrice una nomination al Grammy per il Miglior album parlato; nell'agosto dello stesso anno è uscito in edizione tascabile.

Nel 2017 la Schumer è apparsa sul grande schermo in *Fottute!*, una commedia sul rapporto madre-figlia, girata insieme a Goldie Hawn, e nel film drammatico di Jason Hall *Thank You for Your Service*.

Un disastro di ragazza, pellicola di successo della Universal Pictures con la Schumer come protagonista, ha sbancato i botteghini di tutto il mondo per quanto riguarda le commedie dell'estate 2015. La Schumer è anche autrice della sceneggiatura; fra gli altri interpreti figurano Bill Hader, Tilda Swinton, Brie Larson, LeBron James e Vanessa Bayer. Il film, diretto da Judd Apatow, è stato candidato a due Golden Globe: Miglior attrice protagonista (commedia o musical) e Miglior film (commedia o musical). La Schumer ha poi vinto il Critics' Choice Award come Miglior attrice di una commedia ed è stata candidata al Writers' Guild Award nella categoria Sceneggiatura originale. In quello stesso anno la British Academy of Film and Television (BAFTA) le ha conferito il Charlie Chaplin Britannia Award for Excellence in Comedy.

“The Leather Special”, il più recente spettacolo comico della Schumer, della durata di un'ora, è attualmente disponibile nel catalogo Netflix. Questo speciale è valso all'attrice una nomination come Miglior regista di varietà da parte della Directors Guild of America. Lo special comico di un'ora della HBO, “Amy Schumer: Live at the Apollo”, diretto da Chris Rock e trasmesso per la prima volta il 17 ottobre del 2015, è stato l'episodio pilota con più ascolti di tutti gli special del sabato sera della HBO dal dicembre 2009. Per questo lavoro la Schumer è stata candidata all'Emmy e al Writers Guild Award nella categoria Miglior commedia/Special di varietà e al Grammy 2017 nella sezione Miglior album comico. I suoi spettacoli sono sempre sold-out in tutto il mondo. “Mostly Sex Stuff,” acclamato speciale di stand-up comedy di un'ora realizzato dalla Schumer per Comedy Central, ha ottenuto gli ascolti migliori di tutti gli spettacoli originali di sketch comici del network dal 2011.

L'attrice è stata anche fra i comici sfidanti di “Comedy Central Roast” nell'annata guidata da Roseanne Barr, dopo la sua memorabile, citatissima performance nell'edizione capitanata da Charlie Sheen nel 2011. La Schumer ha debuttato in TV con “Last Comic Standing” della NBC e poco dopo ha partecipato a “30 Rock”; nel 2010 le è stato dedicato uno speciale di “Comedy Central Presents”. Tra le altre apparizioni televisive si ricordano “Louie”, “Girls” e “Curb Your Enthusiasm” e inoltre “Delocated”.

Il suo album Cutting si è piazzato nella top five della classifica di Billboard ed è stato candidato a vari riconoscimenti come Miglior album comico dell'anno. Nel 2017 Amy ha debuttato a Broadway in “Meteor Shower” di Steve Martin. La Schumer è inoltre socio fondatore di The Collective, una compagnia teatrale di New York, e ha completato un corso triennale al William Esper studio.

MICHELLE WILLIAMS (Avery LeClair) è una delle attrici più ricercate e stimate di Hollywood e vanta cinque nomination e una vittoria ai Golden Globe, una nomination a Tony Award e quattro nomination agli Oscar.

Il prossimo autunno la vedremo a fianco di Tom Hardy e Riz Ahmed nell'attesissimo Venom di Ruben Fleischer (Sony Pictures)..

Di recente l'attrice ha recitato in *Tutti i soldi del mondo* di Ridley Scott, con Christopher Plummer e Mark Wahlberg, ottenendo una nomination ai Golden Globe come Miglior attrice in un film drammatico. Inoltre ha affiancato Hugh Jackman in *The Greatest Showman*. Il film ha sbancato i botteghini, con incassi superiori a 320 milioni di dollari, mentre la colonna sonora ha scalato le classifiche. A distanza di mesi dalla prima uscita, la pellicola rimane apprezzatissima.

In precedenza la Williams è stata protagonista, con Casey Affleck, di *Manchester By the Sea* di Kenneth Lonergan, candidato agli Oscar come Miglior film. Grazie alla sua performance, l'attrice stessa ha ricevuto una nomination agli Oscar, ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild Award, ai BAFTA e ai Critics' Choice Award come Miglior attrice non protagonista. La Williams è apparsa anche a fianco di Julianne Moore nel film di Todd Haynes *La stanza delle meraviglie*, presentato in anteprima al festival di Cannes del 2017.

La Williams ha recitato in *Blue Valentine* di Derek Cianfrance, a fianco di Ryan Gosling. La sua coinvolgente performance le ha procurato una nomination agli Oscar come Migliore attrice e diverse nomination ai Golden Globe, ai Critics' Choice Award e agli Independent Spirit Award. Il ruolo ne I segreti di *Brokeback Mountain* di Ang Lee (2005) le è invece valso le nomination agli Independent Spirit Award, agli Screen Actors Guild Award, ai Golden Globe, ai BAFTA e ai Critics' Choice Award, nonché una nomination all'Oscar come Miglior attrice non protagonista. Alla fine del 2011 la Williams ha vestito i panni della leggendaria Marilyn Monroe in *Marilyn* a fianco di Kenneth Branagh e Judi Dench, un ruolo che le è valso la terza nomination agli Oscar, nonché menzioni dalla BAFTA e dagli Screen Actors Guild Award, oltre alle vittorie ai Golden Globe e agli Independent Spirit Award.

Al 2009 risale la prima collaborazione con Kelly Reichardt nel film indipendente *Wendy and Lucy*, acclamato dalla critica; grazie alla recitazione toccante ed evocativa nei panni di Wendy, la Williams ha conquistato il Toronto Film Critics Award come Miglior attrice e la terza nomination agli Independent Spirit Award. L'anno successivo l'attrice ha lavorato nuovamente con la regista Kelly Reichardt per il western storico *Meek's Cutoff*, che ha vinto il Producers Award agli Independent Spirit Award del 2011 e il Premio collaterale SIGNIS alla Mostra Internazionale dell'Arte Cinematografica di Venezia del 2010. La terza collaborazione della Williams con la Reichardt, *Certain Women*, è stata presentata in anteprima al Sundance Film Festival del 2016, ottenendo recensioni entusiastiche. La pellicola è stata poi distribuita da IFC Films e ha ottenuto il premio per il Miglior film al BFI London Film Festival.

La filmografia della Williams comprende anche *Shutter Island* di Martin Scorsese, *Il grande e potente Oz* di Sam Raimi, *Suite francese* di Saul Dibb, *Senza apparente motivo* di Sharon Maguire, *Take This Waltz* di Sarah Polley, *Synecdoche, New York* di Charlie Kaufman, *Io non sono qui* di Todd Haynes, *La terra dell'abbondanza* di Wim Wenders, *L'amore giovane* di Ethan Hawke, *Station Agent* di Thomas McCarthy, *Me Without You* di Sandra Goldbacher e *Le ragazze della Casa Bianca* di Andrew Fleming. Nel 2005 la Williams ha ricevuto il riconoscimento del Motion Picture Club come Female Star of Tomorrow.

In ambito televisivo la Williams ha recitato con Chloë Sevigny nel film "If These Walls Could Talk 2" di Martha Coolidge (HBO). Ha inoltre interpretato il ruolo di Jen Lindley per sei anni nell'acclamata serie "Dawson's Creek" (WB), lanciata nel 1998 e rimasta fra gli show con più ascolti della WB per tutte le stagioni.

RORY SCOVEL (Ethan) è apparso di recente in film come *Casa Casinò*, a fianco di Will Ferrell e Amy Poehler, e *A caccia con papà* per la regia di Jody Hill, insieme a Danny McBride e Josh Brolin. È stato inoltre co-protagonista di *Dean* con Demetri Martin, esordio registico dello stesso Martin, presentato al Tribeca Film Festival nel 2016.

Scovel ha inoltre partecipato alle serie televisive "Ground Floor", "Undateable", "Modern Family", "The Comedians" e nella serie originale TruTV "Those Who Can't".

EMILY RATAJKOWSKI (Mallory), modella, attrice e attivista, si sta rapidamente imponendo come uno dei volti più richiesti della moda e del cinema. Nel 2014 ha interpretato il suo primo ruolo cinematografico di rilievo, nei panni di Andie in *Gone Girl*. L'adattamento del thriller bestseller di Gillian Flynn, diretto da David Fincher, ha ottenuto premi e successo di critica e botteghino.

La Ratajkowski ha recentemente concluso le riprese a fianco di Aaron Paul in *Welcome Home*, un thriller diretto da George Ratliff per la Voltage Pictures. I suoi film di prossima uscita comprendono *Cruise*, scritto e diretto da Rob Siegel (*The Wrestler*), il thriller psicologico *In Darkness* di Anthony Byrne e il thriller-romance *Lying & Stealing* a fianco di Theo James.

Nel 2015 ha recitato con Zac Efron nel dramma adolescenziale *We Are Your Friends* ed è stata la fiamma di Adrien Grenier nel film tratto dalla serie "Entourage". Entrambe le pellicole sono prodotte dalle Warner Bros. L'anno successivo l'attrice ha partecipato alla serie antologica di Joe Swanberg "Easy" (Netflix).

Negli ultimi anni inoltre la Ratajkowski ha fatto carriera come modella, posando per le copertine di *Harper's Bazaar*, *Vogue Spagna*, *Vogue Germania*, *Madame Figaro*, *GQ* e *Glamour* e nelle edizioni inglese, australiana e americana di *InStyle*. È diventata la modella preferita di noti fotografi di moda, tra cui Inez & Vinoodh, Mert & Marcus, David Sims, Mario Testino e Giampaolo Sgura. Ha infine partecipato a campagne pubblicitarie per Marc Jacobs, Jason Wu, Twinset, Rag & Bone, Kérastase, e ha una propria linea di costumi da bagno, Inamorata.

BUSY PHILIPPS (Jane) ha conquistato il cuore della critica e del pubblico fin dagli inizi della sua carriera e ha continuato a mietere allori come attrice dinamica in grado di rubare la scena ai co-interpreti. Nell'autunno del 2018 uscirà il suo volume di saggi umoristici autobiografici scritti nello stesso stile sincero e non filtrato di cui sono permeate le sue pagine sui social media. Il libro sarà pubblicato dalla divisione Touchstone della Simon & Schuster. In precedenza la Philipps ha recitato in "Vice Principals", una serie comedy in 18 episodi ideata da Danny McBride e Jody Hill, creatori di "Eastbound & Down". L'attrice è apparsa anche nella popolare comedy "Cougar Town" nel ruolo di Laurie Keller, a fianco di Courteney Cox. La Philipps ha recitato anche nel thriller Regali da uno sconosciuto - The Gift di Joel Edgerton, il cui cast comprendeva lo stesso Edgerton, Jason Bateman e Rebecca Hall. Il film racconta la vita di una giovane coppia sconvolta dall'arrivo di un conoscente del marito che porta regali misteriosi e fa riemergere un terribile segreto. L'attrice si è fatta notare per la prima volta a 19 anni, nella serie di Judd Apatow e Paul Feig "Freaks and Geeks", molto amata dalla critica. La sua rappresentazione di Kim Kelly, una teenager ribelle e dura, ma anche empatica, l'ha resa uno dei personaggi giovani più coinvolgenti della TV contemporanea. Dopo questo esordio, la Philipps ha recitato in svariate serie televisive di successo, tra cui cinque episodi di "Terminator: The Sarah Connor Chronicles"; il personaggio di Hope Bobeck, studentessa di medicina e cristiana devota, fra i protagonisti della stagione 14 di E.R. – Medici in prima linea; un ruolo da protagonista nella sitcom "Love, Inc."; e uno dei personaggi principali della pluripremiata serie di formazione "Dawson's Creek" di Kevin Williamson dove recitava insieme a un cast di tutto rispetto, con James Van Der Beek, Katie Holmes e Michelle Williams. Oltre alla carriera televisiva, la Philipps si è fatta notare in ruoli di spicco in vari film come Una rete di bugie di Kat Coiro, in cui recitava a fianco di Justin Long, Peter Dinklage e Sam Rockwell; Ma come fa a far tutto? di Douglas McGrath, che aveva come protagonista Sarah Jessica Parker; la commedia romantica La verità è che non gli piaci abbastanza; e Un amore di testimone a fianco di Patrick Dempsey e Michelle Monaghan. La sua filmografia comprende anche il ruolo principale nella commedia White Chicks, con Shawn e Marlon Wayans; Home Room, una tragica storia ambientata in una scuola superiore; il film drammatico adolescenziale The Smokers; e infine Anatomy of a Hate Crime, per cui l'attrice è stata apprezzata sia dalla critica sia dai fan.

AIDY BRYANT (Vivian) fa parte del cast di "Saturday Night Live" fin dal 2012, ha creato personaggi come Morgan, un'impacciata studentessa delle superiori in "Girlfriends Talk Show", e la sboccata Lil Baby Aidy nello sketch musicale natalizio "(Do It On My) Twin Bed". Avendo collaborato alla scrittura dei testi di "Twin Bed", nel 2014 la Bryant è stata candidata all'Emmy per i Migliori testi e musiche originali insieme agli altri autori.

Oltre a "Saturday Night Live", di recente Aidy è apparsa nel film di Amazon The Big Sick: Il matrimonio si può evitare, l'amore no, prodotto da Judd Apatow e apprezzato dalla critica. Aidy interpreta anche personaggi ricorrenti nella serie "Girls" (HBO), creata da Lena Dunham, e in "Broad City" (Comedy Central). Ha inoltre dato vita al personaggio di "D.D. Danger" nella serie animata di mezz'ora di Amazon "Danger and Eggs".

TOM HOPPER (Grant LeClair) è attualmente impegnato con le riprese di "The Umbrella Academy", in cui ha un ruolo da protagonista a fianco di Ellen Page e Robert Sheehan. L'ultimo suo ruolo televisivo è stato quello di Dickon Taryl nella settima stagione dell'esplosiva serie "Il trono di spade". Insieme a Toby Stephens and Ray Stevenson, è stato inoltre protagonista di quattro stagioni di "Black Sails", prodotta da Michael Bay e Brad Fuller; ha inoltre partecipato al docudrama "Barbarians – Roma sotto attacco", il cui produttore esecutivo è Simon George. Hopper è noto anche per il suo ruolo da protagonista nei panni di Sir Percival nella serie televisiva di successo "Merlin".

NAOMI CAMPBELL (Helen), una delle prime cinque top model, è nata a Londra ed è arrivata al successo a 15 anni. Nel corso della sua carriera è stata sulla copertina di più di 500 riviste e ha partecipato a campagne pubblicitarie di Burberry, Prada, Versace, Chanel, Dolce & Gabbana, Marc Jacobs, Louis Vuitton, Yves Saint Laurent e Valentino. Nel 2017 è stata nominata collaboratrice di Vogue Gran Bretagna dal redattore capo Edward Enniful.

La Campbell è stata la prima modella di colore ad apparire sulla copertina della rivista TIME, di Vogue Francia e Vogue Russia, nonché la prima modella nera inglese a posare per la copertina di Vogue Gran Bretagna. Il suo regno però era la passerella, dove presentava le collezioni dei migliori stilisti, tra cui Chanel, Azzedine Alaïa, Christian Dior e Versace.

La Campbell ha anche partecipato a innumerevoli programmi televisivi, video e film musicali, tra cui "I Robinson", "Willy, il principe di Bel Air," "Erotica" di Madonna, "Is This Love" di Bob Marley, "Freedom!" di George Michael e "In The Closet" di Michael Jackson.

Attualmente la top model è protagonista della serie drammatica musicale "Star" (Fox) di Lee Daniel, nel ruolo di Rose Crane. È stata spesso guest star nella serie di grande successo "Empire" (FOX) e in "American Horror Story: Hotel" (FX).

La Campbell è stata inoltre produttrice esecutiva dell'apprezzato reality show "The Face" (Oxygen), trasmesso negli Stati Uniti nel 2012 e 2013, in cui ha anche interpretato una preparatrice di top model. Nel ruolo di produttore esecutivo, ha stretto accordi con stilisti di moda, fotografi, pubblicazioni, sponsor di prodotti e concorsi, creando opportunità uniche e concrete per i concorrenti. La serie è stata trasmessa anche in Australia e nel Regno Unito.

LAUREN HUTTON (Lily LeClair) ha avuto per più di 35 volte l'onore della copertina di Vogue (edizione americana ed europea). Nel 2005 la rivista Big ha dedicato l'intero numero autunnale alla sua vita e alla sua carriera ("Lauren Hutton: The Beautiful Persists"), ripercorrendo il suo incredibile viaggio dall'infanzia, dal suo primissimo servizio fotografico, fino al giorno d'oggi. La Hutton è un'icona della moda da quarant'anni, con una carriera ancora ineguagliata.

Il suo pionieristico contratto in esclusiva stipulato con la Revlon nel 1974 ha rivoluzionato i rapporti contrattuali delle modelle. La Hutton ha contribuito a inventare la figura della top model e continua ad apparire in riviste e pubblicità. È ritratta nel lookbook primavera/estate 2008 di The Row, una linea di abbigliamento ideata dalle gemelle Olsen, e nei servizi pubblicitari autunno/inverno 2008 di Lord & Taylor. Il suo look classico figura spesso nei cataloghi di J-Crew.

Oltre alla carriera da modella, la Hutton ha anche una notevole filmografia. Ha lavorato con registi come Robert Altman (Un matrimonio, Welcome to Los Angeles), Paul Schrader (American Gigolò) e Jean-Paul Rappeneau (Che cavolo mi combini papà?!), ed è stata co-protagonista con Yves Montand, Gerard Depardieu, Richard Gere, Robert Redford e Jim Carrey, del primo film di Rappeneau, Se ti mordo... sei mio. La Hutton ha inoltre condotto diversi show televisivi e nel 1995-1996 è stata produttrice esecutiva e conduttrice di un proprio talk show in seconda serata "Lauren Hutton and...". Nel 2007 ha fatto parte del cast della popolare serie drammatica "Nip/Tuck". (FX)

La Hutton è stata un esempio per tutta la sua generazione, ha contribuito a mostrare come affrontare con successo il passaggio del tempo e i periodi di transizione, condividendo tutto ciò che ha imparato dal vivere una vita sana per il corpo e per lo spirito, oltre a tutti i trucchetti acquisiti in quarant'anni sulla passerella. Nel 2002 ha lanciato un'apprezzata linea di cosmetici per donne di tutte le età. Una delle sue dichiarazioni più recenti riguardo all'età e alla bellezza è "Diventa grande... non vecchia!"

IL CAST TECNICO

ABBY KOHN & MARC SILVERSTEIN (sceneggiatori/registi) debuttano alla regia con la loro sceneggiatura originale *Come ti divento bella!*

La Kohn e Silverstein si sono incontrati mentre frequentavano il Master of Fine Arts in produzione cinematografica alla University of Southern California. Pochi mesi dopo aver terminato i corsi, hanno venduto il soggetto della loro commedia sentimentale *Mai stata baciata* alla Fox 2000 e alla Flower Films. La sceneggiatura è stata messa subito in produzione, con Drew Barrymore come protagonista.

Il duo ha poi continuato con i film di successo *La verità è che non gli piaci abbastanza*, *Appuntamento con l'amore*, *La memoria del cuore* e *Single ma non troppo* che, nel loro insieme, hanno totalizzato incassi pari a quasi 800 milioni di dollari in tutto il mondo.

Di recente i due hanno curato l'adattamento dei romanzi *L'isola dell'amore proibito* e *Nella giungla di Park Avenue*.

FLORIAN BALLHAUS, ASC (direttore della fotografia) collabora abitualmente con il regista tedesco Robert Schwentke. Fra i loro lavori ricordiamo *Red* del 2010, *Un amore all'improvviso* del 2009, *Flightplan – Mistero in volo* del 2005. Ballhaus ha anche curato film come *Lullaby* del 2014, *Storia di una ladra di libri* del 2013, *Io & Marley* del 2008 e *Il diavolo veste Prada* del 2006. Aveva già lavorato con Amy Schumer per la commedia *Fottute!* (2017).

WILLIAM O. HUNTER (scenografo) ha un ruolo di spicco nella cinematografia da oltre dieci anni, prima come scenografo e poi come direttore artistico di numerosi film fantasiosi e di successo.

I suoi lavori da scenografo comprendono *Alice in Wonderland*, premiato agli Oscar, *Star Trek* di J.J. Abrams e *Ocean's Twelve* di Steven Soderbergh. Come direttore artistico Hunter ha lavorato a *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie*, diretto da Matt Reeves, a *The Avengers* della Marvel, diretto da Joss Whedon, e a *The Informant!* di Soderbergh.

Hunter ha poi curato l'episodio pilota di "Marvel's Most Wanted" (ABC) e quello di "Ryan Hansen Solves Crimes on Television" (YouTube Red). Hunter si è infine occupato della scenografia del lungometraggio *Diverso come me*, diretto da Michael Carney e interpretato da Renée Zellweger, Jon Voight e Djimon Hounsou.

TIA NOLAN (montatrice) si era già occupata del montaggio di *Single ma non troppo* (2016), sempre sceneggiato da Abby Kohn e Marc Silverstein, con Dakota Johnson e Rebel Wilson.

Tra i suoi lavori più recenti troviamo i lungometraggi *Little Evil* e *Il sole a mezzanotte - Midnight Sun*. La Nolan ha anche curato il montaggio del remake del musical *Annie* (2014), con Quvenzhané Wallis, Jamie Foxx e Cameron Diaz, e del film del 2011 *Amici di letto*, con Justin Timberlake e Mila Kunis.

La filmografia della Nolan comprende anche *Vita da strega* di Nora Ephron, *The Women* della regista Diane English e *Spanglish – Quando in famiglia sono troppi a parlare* di James L. Brooks. La Nolan ha inoltre partecipato come co-montatrice a *C'è posta per te* della Ephron e a *Da che pianeta vieni?* di Mike Nichols.

Fra i lavori televisivi ricordiamo invece “The Michael J. Fox Show”, “Weird Loners,” “Ben and Kate” e “Angie Tribeca”. Nel 2002 la Nolan è stata candidata all'Emmy per il Miglior montaggio di una miniserie, un film o uno speciale per la 74esima cerimonia degli Oscar.

DEBRA McGUIRE (costumista) è nota soprattutto per i dieci anni dedicati all'acclamata serie “Friends” e per aver curato molti dei progetti cinematografici e teatrali di David Mamet, fra cui “Phil Spector,” con Al Pacino e Helen Mirren. Questa produzione, realizzata nel 2013 per la HBO, ha ricevuto 11 nomination agli Emmy, compresa una per la McGuire, che per quel lavoro è stata anche candidata al Costume Designers Guild Award.

La McGuire ha inoltre realizzato i costumi di numerosi progetti cinematografici e televisivi di Judd Apatow e Jake Kasdan, fra cui 40 anni vergine, Walk Hard – La storia di Dewey Cox, Bad Teacher – Una cattiva maestra, “Freaks and Geeks” e “New Girls”.

La costumista, appassionata di teatro, ha avviato la propria carriera lavorando per una compagnia teatrale che si esibiva nei teatri parigini nei primi anni Ottanta. Nel 2007 la McGuire ha vinto l'NAACP Award per i Migliori costumi per “Atlanta: il Musical”, andato in scena al Geffen Playhouse. Nel 2006 è stata candidata all'Ovation Award per i Migliori costumi per “Boston Marriage”, sempre al Geffen. Nel 2016 la costumista ha curato il musical storico originale “I Only Have Eyes for You” (scritto da Arlene Sarner e Jerry Leichling e diretto da Kay Cole) al Montalban Theatre di Los Angeles.

La McGuire ha esordito come pittrice, lavorando e dando lezioni nel suo studio vicino a San Francisco. Ha anche insegnato a diversi college e università del nord della California e tenuto interventi presso gallerie e scuole d'arte sulla East Coast, fra cui il recente “Affinare il processo: percorso visivo della carriera dell'artista come costumista” al Pratt Institute, alla Rhode Island School of Design e alla Brown University. La McGuire si divide tra il loft/studio di Los Angeles e la casa/studio nel Rhode Island.